MAPPATURA DELLE CONOSCENZE, DEI BISOGNI E DELLE SOLUZIONI RELATIVE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E AI RISCHI PER LA SALUTE: RISULTATI DI UN WORKSHOP WORLD CAFÉ A CATANIA, ITALIA

Autori: Claudia La Mastra1, Martina Barchitta1, Claudia Ojeda-Granados1, Giuliana Favara1, Andrea Maugeri1, Roberta Magnano San Lio1, Maria Clara La Rosa1, Elisabetta Campisi1, Erminia Di Liberto1, Giorgia Messina1, Alice Bonaccorso1, Francesco Mazzeo Rinaldi2, Annalisa Quattrocchi1,3, Francesca de' Donato4,Antonella Agodi1
1Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia”, Università degli Studi di Catania, 95123 Catania, Italia

2Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università degli Studi di Catania, 95131 Catania, Italia

3Dipartimento di Cure Primarie e Salute della Popolazione, University of Nicosia Medical School, Nicosia, Cipro

4Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma 1, Roma, Italia

Introduzione
Per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici, il progetto europeo ISMED-CLIM, finanziato nell’ambito di Horizon Europe, sperimenta strumenti di allerta precoce e interventi in ambito sanitario attraverso i Living Lab, attivi in diverse aree del bacino del Mediterraneo. Il progetto coinvolge esperti e stakeholder nell’ambito di Task Force Regionali (RTF), con l’obiettivo di sviluppare strategie di risposta specifiche e adeguate ai diversi contesti territoriali. Il presente studio mira a raccogliere e sintetizzare le evidenze qualitative emerse nell’ambito della RTF italiana, approfondendo conoscenze, bisogni, criticità e possibili interventi rispetto ai rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici.

Metodi
Nell’ambito del Living Lab 2 di ISMED-CLIM, realizzato a Catania e incentrato sulla salute materna, è stato condotto uno studio qualitativo esplorativo. Il coinvolgimento degli stakeholder regionali e locali è avvenuto attraverso un workshop basato sulla metodologia del World Café. L’attività è stata articolata in tre sessioni parallele di discussione in piccoli gruppi, ciascuna guidata da specifiche domande tematiche, per stimolare il confronto e favorire la condivisione di esperienze, conoscenze e prospettive.

Risultati
Quattordici stakeholder regionali hanno preso parte alla RTF italiana e al workshop, svoltosi a Catania nell’estate del 2025. I principali rischi climatici individuati per il territorio sono stati ondate di calore, precipitazioni intense, siccità, incendi boschivi e scarsità di risorse idriche. Le strategie di adattamento attuate sono state descritte come prevalentemente orientate alla gestione delle emergenze e non sempre adeguate a raggiungere le fasce di popolazione più vulnerabili. Tra le criticità sistemiche sono emerse l’elevata densità edilizia, la carenza di aree verdi, la frammentazione della governance e l’assenza di un sistema interoperabile di cartelle cliniche elettroniche, in grado di integrare dati ambientali ed epidemiologici. Tra le priorità indicate figurano lo sviluppo di una governance intersettoriale e la disponibilità di finanziamenti stabili.

Conclusioni
I partecipanti hanno dimostrato una conoscenza approfondita dei principali fenomeni climatici che interessano il territorio. Gli ostacoli all’attuazione delle strategie di adattamento riguardano sia le politiche e la governance sia le caratteristiche strutturali e urbanistiche del contesto cittadino. La relazione diretta tra paziente e professionista sanitario riveste inoltre un ruolo centrale nel promuovere il coinvolgimento della popolazione nelle iniziative di Sanità Pubblica.